

REGOLAMENTO DEL MUSEO CIVICO DELLA VAL FIORENTINA "VITTORINO CAZZETTA"

**Comune di Selva di Cadore
Provincia di Belluno**

ART. 1 – DENOMINAZIONE E SEDE

Il Museo civico della Val Fiorentina è intitolato a Vittorino Cazzetta, appassionato ricercatore locale che, con le sue ricerche, ha dato impulso allo studio e all'approfondimento della storia di Selva di Cadore ed è di proprietà del Comune di Selva di Cadore con sede in Selva di Cadore, via IV Novembre 51.

Ogni citazione di organi amministrativi (Consiglio comunale, Giunta, Sindaco, Assessori) si intende riferita a quella del Comune di Selva di Cadore.

ART. 2 – FINALITÀ DEL MUSEO

Il Museo è organismo permanente attraverso il quale il Comune di Selva di Cadore, nell'ambito del Sistema dei Musei, intende perseguire, senza fini di lucro, lo studio del territorio, promuovendo, coordinando e compiendo ricerche a carattere archeologico, storico e geopaleontologico. Il percorso museale propone infatti un ragionamento che ambisce attraverso la raccolta, l'identificazione e lo studio di reperti e testimonianze del passato a far riflettere sulle trasformazioni del mondo unitamente alla promozione della conoscenza della storia, dell'arte e della cultura, anche in riferimento alle tradizioni locali.

Altre finalità del museo sono la conservazione, la custodia, la tutela, la valorizzazione e il recupero delle risorse storico-archeologiche presenti nel territorio; il museo è aperto alla partecipazione di tutti quei cittadini che, singoli o associati, s'interessano allo specifico settore. Un rapporto privilegiato viene stabilito con le associazioni locali di volontariato e le scuole.

ART. 3 – FUNZIONI

Le altre funzioni del Museo e della sua sezione archeologica sono:

a) Per quanto riguarda la gestione e cura dell'allestimento e della collezione:

- la conservazione e la sicurezza dei beni e della struttura;
- l'ordinamento, l'inventariazione, la catalogazione e la documentazione della collezione secondo criteri scientifici;
- l'incremento delle medesime attraverso ricerche archeologiche, depositi e donazioni, in accordo con la Soprintendenza dei Beni culturali e Archeologici.
- cura la pubblicazione di materiale scientifico e illustrativo e promuove, anche in collaborazione con altri organismi culturali, conferenze, dibattiti e mostre.

b) Per quanto riguarda il rapporto col territorio, ai fini della tutela e della valorizzazione delle sue risorse:

- le attività di indagine, rilievo e documentazione, nonché di pronto intervento, conservazione preventiva e ricovero per ragioni di sicurezza di reperti archeologici rinvenuti nel territorio comunale;
- la promozione di studi interdisciplinari, mirati alla comprensione più ampia della storia culturale e naturale del territorio;
- la collaborazione con gli altri istituti culturali dell'area;
- la collaborazione, cooperazione e coordinamento con Enti, musei e istituti di ricerca, in particolare modo con l'adesione al Tavolo Archeologico provinciale permanente;
- lo stretto coinvolgimento nelle attività suddette delle associazioni culturali e di volontariato locali, in primo luogo, per la specificità dell'ambito operativo, l'Associazione "Amici del Museo" per le Ricerche Archeologiche Storiche ed Artistiche.
- la formulazione, a richiesta o di autonoma iniziativa, di pareri preventivi e di consulenze nei confronti degli organi e degli uffici del Comune per questioni rilevanti ai fini della tutela e della valorizzazione della cultura, del paesaggio e del patrimonio archeologico locale;

c) Per quanto riguarda i servizi al pubblico:

- l'apertura al pubblico del Museo con orari predeterminati dalla Commissione di gestione per un minimo di sei giorni la settimana almeno nel periodo che va da luglio a settembre e durante le festività natalizie e pasquali o con maggiore afflusso turistico;
- **il costo del biglietto**, proposto dal Direttore, deve essere stabilito dalla Giunta, previo parere del Responsabile di settore. Il biglietto sarà gratuito per varie categorie sociali e con riduzioni alle scuole ad altri gruppi organizzati indicati dall'Amministrazione comunale, in occasioni particolari;
- l'apertura per appuntamento negli altri giorni, a favore di gruppi, scuole o anche singoli studiosi;
- il coordinamento con il punto di informazione turistica collocato all'interno del comune;
- l'esposizione, permanente e/o a rotazione, della collezione archeologica;
- la produzione e la vendita di pubblicazioni, scientifiche o divulgative, nonché di oggetti e riproduzioni;
- l'organizzazione di mostre, conferenze, convegni, seminari, laboratori didattici, attività dimostrative in genere ed altre iniziative di argomenti attinenti al museo.
- un'area di incontro con attività di somministrazione;
- una biblioteca comunale.

ART. 4. ORDINAMENTO INTERNO

Il Museo è gestito direttamente dall'Amministrazione Comunale, Ufficio Cultura, che si avvale della collaborazione di un Direttore.

- Il Comitato di gestione, i cui membri verranno successivamente individuati, propone le linee di indirizzo della gestione del museo e controlla l'operato del Direttore; propone modifiche al regolamento; propone iniziative culturali;
- Relaziona annualmente al Consiglio Comunale sull'andamento delle attività.
- In caso di grave irregolarità o di ingiustificato e reiterato mancato raggiungimento dei compiti assegnati, il Sindaco può revocare i singoli membri del Comitato di gestione.
- Il Direttore, esterno all'Ente, ad incarico annuale, ha il compito di proporre iniziative di

animazione culturale e scientifica in conformità ad un programma di attività elaborato in collaborazione con il Comitato di gestione, deve inoltre mantenere i rapporti con la Provincia, la Regione e le Soprintendenze ministeriali; cura la gestione delle attività culturali, forma il personale assegnato al museo per l'apertura e la custodia, vigila sul regolare funzionamento dei servizi nonché sulla qualità dei servizi offerti dal museo, segnala al Comitato eventuali disfunzioni; relaziona al Sindaco, con cadenza semestrale, sull'andamento generale delle attività svolte dal museo.

ART. 5. PATRIMONIO

Tutto il patrimonio deve essere inventariato. Le norme per la gestione culturale del patrimonio sono riportate tra le funzioni articolo 3 sopra riportato.

ART. 6. PERSONALE

Fino a nuove disposizioni il Direttore è coadiuvato alla gestione:

- per l'apertura e la custodia del museo, nonché per la biglietteria e il bookshop dall'Unità Operativa Istruzione e Cultura del Comune;
- per la gestione finanziaria dal responsabile l'Unità Operativa Ragioneria del Comune;
- per la collezione archeologica da un esperto in materia;
- per le attività didattiche, corsi di formazione, visite guidate, spettacoli e quant'altro legato alla promozione del museo, nonché per le pulizie, che non possono essere svolti direttamente dal Direttore, vengono effettuati incarichi, convenzioni o prestazioni d'opera occasionali a professionisti, cooperative, gruppi di volontariato, agenzie e altre forme associative professionali, ai sensi della normativa vigente.

ART. 7. ASSETTO FINANZIARIO

La gestione finanziaria del museo è effettuata direttamente dall'Amministrazione comunale tramite l'Unità Operativa Istruzione e Cultura e l'Unità Operativa Ragioneria del Comune; è compito della Giunta stabilire le risorse finanziarie annuali che non possono essere, nei limiti delle disponibilità di bilancio, inferiori a quanto necessario per il mantenimento delle condizioni minime di gestione, approvando i relativi documenti contabili (Bilancio preventivo e consuntivo).

Il bilancio dell'Ente individua le entrate specifiche che si prevede di destinare alle attività del Museo, integrandole se necessario con risorse aggiuntive. In particolare viene dato sostegno a specifici progetti, elaborati dal Direttore, per i quali possono intervenire la Comunità Europea, lo Stato, la Regione, la Provincia tramite concessione di contributi, nonché altri Enti pubblici e privati anche attraverso sponsorizzazioni, al fine di meglio adeguare la programmazione alle politiche di sistema.

Le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare da parte del Museo sono presentate dal Sindaco all'interno del programma di mandato, sentita la Giunta, al Consiglio Comunale che partecipa alla loro definizione ed al loro adeguamento nell'ambito delle sue funzioni di organo d'indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Comune.

Sono adottate tutte le opportune tecniche di pianificazione e di controllo, con utilizzo di appositi indicatori di qualità. L'ente provvede ad una corretta informazione sulle politiche attuate.

ART. 8. GESTIONE E CURA DELLE COLLEZIONI

IL museo deve conservare tutto il materiale occorrente per l'allestimento in formato riproducibile. La collezione archeologica, affidata dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, è ospitata, esposta e custodita nel museo. Ogni operazione sulla collezione archeologica deve essere compiuta con il permesso e la collaborazione della Soprintendenza con la quale verrà stipulata apposita convenzione.

ART. 9. SERVIZI AL PUBBLICO

L'Amministrazione comunale ha unito nello stesso ambito tre servizi:

- il museo;
- la biblioteca comunale;
- Altre attività culturali e didattiche.

Compito della Giunta e del Comitato di gestione è il coordinamento dei tre suddetti servizi che devono necessariamente essere complementari.

Dalla complementarietà dei servizi culturali possono essere attivati, oltre alla vendita delle guide del museo, servizi al pubblico come uno spazio di consultazione di testi, l'ampliamento dei prodotti destinati alla vendita (libri, cartoline, carte, gadgets, magliette, manifesti, vhs, dvd e cd-rom), visite guidate interne ed esterne al museo, attività didattiche. Specifiche sezioni sul paesaggio e sull'archeologia sono istituite presso la Biblioteca, l'Archivio e quant'altro verrà istituito dal Comune.

ART. 10. PARTECIPAZIONE

Il Museo è parte integrante dell'attività culturale del Comune e dell'area di appartenenza. Le attività proposte dal Direttore devono essere coordinate con le altre attività culturali, e viceversa. Il Museo interagisce con la comunità promuovendo particolari eventi e evidenziando l'attività culturale e didattica locale in collaborazione con altre istituzioni pubbliche e private.